

Un gruppo di volontari si recherà nelle zone colpite dal sisma

# Dal festival dei giovani un appello per aiutare i terremotati del Friuli

Concreta solidarietà per la ricostruzione — Il dibattito ieri sera con Petroselli e Ferrara — Oggi la festa del Pincio si conclude con un comizio di Reichlin — Concerto del Nuovo Canzoniere Italiano e dei Quilapayun

Un appello alla solidarietà concreta ed attiva con il Friuli è stato lanciato ieri sera nel corso del festival, che si conclude oggi, organizzato dalla FGCI provinciale al parco del Pincio. Ai giovani è stato rivolto l'invito a formare un gruppo di volontari che si rechi nelle regioni terremotate, e si metta a disposizione della Regione e dei Comuni, per aiutare il lavoro di ricostruzione. I giovani che vogliono o possono partecipare all'iniziativa hanno cominciato già ieri sera a dare i loro nomi. Le iscrizioni rimarranno aperte anche oggi, il gruppo, appena sarà completo, partirà immediatamente alla volta del Friuli.

L'appello alla solidarietà con la popolazione colpite dal sisma è stato rivolto durante il dibattito sul tema: «Per una città nuova in un paese nuovo», cui sono intervenuti Luigi Petroselli, segretario della Federazione del PCI e Maurizio Ferrara, presidente della giunta regionale, che giovedì si recherà nel Friuli. All'incontro di ieri avrebbe dovuto partecipare anche il sindaco Giulio Carlo Argan che, però, per inderogabili impegni non è potuto intervenire. Ferrara, nel rivolgersi ai giovani, ha ricordato che il Friuli dimostra come le istituzioni democratiche sono e devono

essere il perno di ogni opera di ricostruzione, che non può essere portata avanti senza la partecipazione popolare. La Regione Lazio e il Comune di Roma — ha detto Ferrara — hanno preso iniziative, hanno destinato soldi e inviato aiuti. Ma tutto questo non basta. Fra le richieste che ci sono giunte, vi è anche quella di un invio di personale, che si rechi nelle zone colpite dal sisma con unità autosufficienti, e si metta a disposizione della Regione e dei Comuni. E' per questo che rivolgiamo un appello ai giovani a formare una "brigata", che parta al più presto per il Friuli.

Nel dibattito di ieri sera, i cittadini e giovani hanno posto ai compagni Petroselli e Ferrara numerose domande sul tema: come cambiare il volto di una città nuova in un paese nuovo, e sui vari modi che vanno affrontati: sanità, edilizia, scolaristica, prezzi, occupazione, sport, verde pubblico, deficit degli enti locali. Su tutti questi fronti, in cui si trovano impegnate le nuove amministrazioni al Comune, alla Provincia e alla Regione, è necessario che l'opera delle giunte sia accompagnata dalla più vasta partecipazione popolare. E a questo fine si pone come importante la prossima scadenza dell'elezione diretta dei consigli di circoscrizione, che non deve essere vista come una pura regolarizzazione elettorale delle rappresentanze in seno ai consigli, ma deve coinvolgere invece le realtà economiche e sociali della città in un dibattito sugli obiettivi e sui programmi da realizzare.



EMERGENZA A FIUMICINO Due ore di terrore per i 302 passeggeri di un Jumbo della Pan American, protagonista di un'avventura atterraggio d'emergenza all'aeroporto di Fiumicino. Tutto è cominciato alle 12.30 quando il velivolo diretto a New York, poco dopo il decollo ha avuto un danno al carrello, a causa dello scoppio di tre pneumatici. Il pilota ha suonato l'emergenza, sorvolando per un'ora il mare ed ha effettuato felicemente l'atterraggio. NELLA FOTO: un colpo effettuato felicemente l'atterraggio. NELLA FOTO: un comandante della «Pan American» accanto al carrello distrutto

# Cominciano i lavori per acqua e fogne in altre 12 borgate

A metà ottobre cantieri aperti nel primo spicchio del gruppo B. Colloquio con gli assessori Prisco e Della Seta per fare il punto sulla realizzazione delle reti - Oltre 50 i miliardi impegnati nell'opera - La lotta contro l'abusivismo

Facciamo un po' di conti. Sei miliardi per il gruppo A stanziati nel giugno '75, più 22 miliardi e 800 milioni per il primo stralcio del gruppo B, più 230 miliardi per le restanti 12 borgate del secondo gruppo, impegnati pochi giorni fa dalla giunta capitolina. In totale, tra soldi già spesi, o da spendere a breve termine, il piano per l'acqua e le fogne alle borgate comporta l'impegno — senza calcolare i lavori per i 34 nuclei del gruppo C — di qualcosa come 50,5 miliardi di lire in sostanza, uno dei più consistenti investimenti effettuati in questi anni dal Comune, nello sforzo di rendere anene nei fatti cittadini di Roma le acque di migliaia di uomini e di donne che abitano in insediamenti abusivi privi dei più elementari servizi.

GRUPPO A	STATO DEI LAVORI	
	rete idrica	rete fognaria
Via del Collettore Primario	—	—
Via Macchia Saponara	100%	100%
Tor Cenci	100%	100%
Labaro	100%	100%
Villa Spada Nord	100%	100%
Villa Spada	72%	43%
Settebagni	addiz. 57%	50%
Borghetto Alessandrino	da iniziare	da iniziare
Borghesiana	100%	100%
Moresia Sud	addiz. 100%	50%
Cessati Spiriti	iniziati	iniziati
Via Papiria	da iniziare	da iniziare

GRUPPO B (primo stralcio)	PROGETTAZIONE	
	rete idrica	rete fognaria
Massimina	ultimata	ultimata
Dragona	—	—
Coop. Castelverde	—	in corso
Tor Fiscale	—	ultimata
Ceseta Nuova	—	—
La Cerquetta	—	—
Valle della Storta	—	—
Palmarola	—	—
Borg. dell'Osa	—	in corso
Borg. Cinquina - Cesarina	—	ultimata
Castel di Leva - Poggio	in corso	ultimata
Ponte Lirari	—	—

«Ora vedremo nel dettaglio a che punto sono i lavori», dice Franco Prisco, assessore con incarico speciale per il risanamento delle borgate, indicando tabelle e diagrammi allineati sulla sua scrivania. «Mi credo anzitutto che cada sottinteso il punto fermo raggiunto sul terreno finanziario. Il perché si capisce bene. Una delle difficoltà maggiori per il decollo del piano in questi ultimi due anni era proprio questa: la mancanza di soldi che tima con lo sporsarsi a una volontà politica di realizzazione alquanto esile. E la soluzione infine trovata — cioè, il prefinanziamento da parte dell'ACEA, con successivo rimborso con comunale — costituiti infatti un successo del movimento di lotta degli abitanti dei nuclei abusivi, delle loro organizzazioni — come la Unione borgate — delle forze democratiche. Nell'ultimo periodo della passata amministrazione, grazie all'impegno concreto dei diversi partiti, e ancor più oggi, questo primo — e giudiziario — ostacolo è stato superato: e il Comune

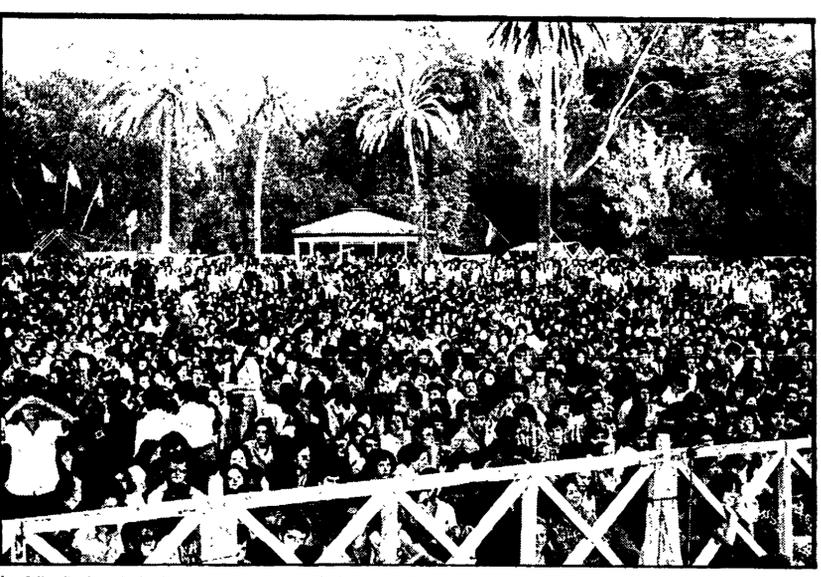
è deciso ad impegnare somme consistenti, come ha fatto in questi giorni, per portare avanti il progetto. Quanto allo stato di realizzazione, Franco Prisco, assieme a Piero Della Seta, assessore al tecnologico e alle municipalizzate, sta portando avanti una verifica dei progetti borgate per borgata, da un lato con i tecnici dell'ACEA e delle municipalizzate, dall'altro con i rappresentanti degli insediamenti abusivi. Ed è stato questo l'argomento dell'incasso di martedì scorso tra i due esponenti della giunta, l'assessore ai lavori pubblici Buffa e i dirigenti dell'ACEA, tra i quali il presidente La Rocca e i direttori Pellicani e Solimando.

Intanto, un punto di riferimento è dato dalle tabelle fornite dal servizio di previsione e gestione tecnica dell'utenza dell'ACEA, al quale è stato affidato il compito della progettazione, tabelle che riproduciamo qui a fianco. Come si può vedere, per le borgate del gruppo A i lavori sono da iniziare nelle prime due borgate, dove però occorre prima risolvere seri problemi di smaltimento delle acque nere, e nei due borghi dell'Alessandrino e di via Papiria. Per tutte le altre, le opere deliberate dal Consiglio comunale sulla base dei progetti ACEA il 9 luglio dello scorso anno, sono già ultimata o in corso, o iniziate. E entro la metà di ottobre, mi dice l'ing. De Caterini dell'ACEA, saranno avviati i lavori per il primo stralcio del gruppo B alle imprese che hanno vinto le gare d'appalto esplesate entro la fine di luglio.

Le procedure messe in atto consentono in effetti un notevole risparmio di tempi rispetto ai normali iter burocratici. Il primo stralcio del gruppo B, la delibera esecutiva del 1° stralcio del gruppo B è stata approvata dal Consiglio comunale in aprile e contemporaneamente sono state indette le gare d'appalto. Un paio di mesi sono occorsi per capire a partire, e contemporaneamente l'ACEA metteva a punto i progetti specifici che sono ora all'esame del Comune e quattro tra pochi giorni; è prevedibile l'avvio dei lavori.

Per il secondo stralcio del gruppo B (via Mellano, Valle Porcina, Ottavia, Lucrezia Romana, Gregna, Posso S. Andrea, via Permei-Longarini, via Aniene, via S. Maria, Punta-Malafede, Ponte di Noia, Pedica di Tor Angela, Valle Fiorita Capanna Murata) i tempi sono decorsi alla ACEA — potrebbero essere anche più stretti, decidendo di affidare i lavori, per estensione, alle stesse imprese impegnate sul primo stralcio. Si dovrebbero in questo modo le opere di 36 mesi, ma la decisione pone delle questioni di ordine giuridico confusionalista.

Il fatto è accaduto intorno all'una e mezza dell'altra notte all'interno del night «Carrousel», in via Emilia, nei pressi di via Veneto. Il proprietario del locale si è rivolto al «112» dicendo che un cliente — il professor Marchiavava — molestava gli altri avventori del club. Quando gli agenti sono arrivati hanno cercato di convincere il neurologo ad uscire dal night, ma è nata una violenta discussione. Ad un tratto è stata anche chiamata un'ambulanza per far trasportare il medico all'ospedale. Ma Marchiavava si è rifiutato di salire. Infine il neurologo è stato portato a bordo di una volante all'ospedale San Giacomo, dove è stato ricoverato per «eretismo di natura da determinarsi», vale a dire per uno stato di eccitazione nervosa.



La folla di giovani che ieri ha partecipato al Pincio al festival organizzato dalla FGCI

## E' il titolare di una clinica al Nomentano

# Incriminato un chirurgo per la morte di un bimbo

Il decesso avvenne il 17 maggio scorso, dopo un intervento alle tonsille — Il medico è imputato di omicidio colposo — Ogni giorno nella casa di cura vengono effettuate oltre 40 operazioni

Dovrà rispondere di omicidio colposo il medico che il 15 maggio scorso operò di tonsille un ragazzo di 11 anni, Giancarlo De Vito, morto di emorragia interna. Il medico è stato accusato di omicidio colposo per un'improvvisa emorragia del professionista incriminato si chiama Antonio Vernarelli, ed è proprietario della clinica di via Chieti presso la quale fu operato il ragazzo.

Subito dopo il decesso è partita l'inchiesta giudiziaria. Infelisi ha incaricato una commissione di medici, composta dai professori Merli, Gasparato, De Vincentis e De Zorzi, di compilare una

## A tre anni dalla sua avventura ancora avvolta nel mistero

# Il giornalista Jack Begon è scomparso un'altra volta

E' scomparso di nuovo Jack Begon. Proprio come nel luglio di tre anni fa, il noto giornalista americano è uscito di casa di prima mattina e non è più tornato. Manca da giovedì alle 9.30. Alla moglie non ha detto nulla, in tasca aveva solo ventimila lire, e la polizia ha già accertato che non si è imbarcato su alcun aereo. Anche stavolta, insomma, la sua scomparsa è un «giallo». Come lo è rimasta quella di tre anni fa, dato che dopo il suo ritorno a casa il giornalista fu prima accusato di aver simulato un sequestro e poi assolto, senza che si seppa mai la verità. «Mi ha rapito la mafia, ma non posso dire nulla senza uccidono», disse infatti Jack Begon, rifiutandosi di chiarire la sua posizione, a costo di subire l'ondata di sospetti, gravissimi come quello di avere organizzato tutto per rubare poche lire all'agenzia televisiva per la quale lavorava allora in pensione, l'ABC.



Jack Begon, il giornalista di nuovo scomparso

Ma l'avvocato La Pera, che difese Begon nel processo per simulazione di reato dopo la scomparsa di tre anni fa, è di opinione del tutto diversa: «Ritengo — ha detto — che dopo l'assoluzione egli abbia continuato ad occuparsi dei dollari sporchi». Dunque, siamo di fronte ad un rapimento, che renderebbe deamicinatamente credibile la versione che il giornalista diede nel '73 quando tornò a casa dopo 27 giorni? E' ancora presto per dirlo. I carabinieri e la polizia ha aperto un'inchiesta e stanno svolgendo una serie di accertamenti per verificare se l'uomo si è allontanato da Roma oppure alloggia in qualche albergo o abitazione della città.

## il partito

CONVEGNO REGIONALE DEI COMUNISTI DELL'ACOTRAL — Si svolge domani, con inizio alle ore 9.30 nel Teatro della Federazione di Roma, un convegno regionale dei dirigenti comunisti delle organizzazioni di Partito della SIE, FER e della ROMA-NORD. La relazione sarà tenuta dal compagno Bruno Cecchetti sul tema «Condannamento dei comunisti della cosiddetta ACOTRAL per lo sviluppo dell'iniziativa politica ed il rafforzamento del Partito nella zona». Concluderà i lavori il segretario regionale.

## il partito

18 rivenditori Mercato via Bevegnia (Civita).  
COMITATI DIRETTIVI (OGGI)  
TOLU (alle 10 (Rossi) DOMANI) CELLULA FLAMINIO alle 18 Ponte Milvio; SAN CESAREO alle 18.30 direttivi, e gruppo consigliere San Cesareo e Zagarolo (Barletta); MONTELIBRETTI alle 18.30 direttivi.  
SEZIONI E CELLULE AZIENDALI (DOMANI) ATAC alle 18 in Federazione segretario (Nannuzzi); FERCONSORZI alle 17 assemblea di cellula in Federazione (Fiorini); ATAC-PRENESTINO alle 15 C.D. a Porta Maggiore (Tricarico-Panatta); INPS alle 18 assemblea a Garbatella; preparazione conferenza di produzione.  
UNIVERSITARIA (DOMANI) alle 17 in sezione C.D. al gruppo dirigenti delle cellule (Simone).  
ZONE: «OVEST» — (OGGI) OSTIA ANTICA (alle 9.30 attività di zona sui problemi delle borgate (Ferrari); Andriaco ore 18 C.D. (Angeletti).  
COMITATO - POLI (oggi alle 17 con assemblea inaugurazione nuova sede (C. Capponi).  
ASSEMBLEE (DOMANI) CAMPO MARZIO ore 20 della D.C. (Colonna); PONTE MILVIO alle

## E' ACCUSATO DI AVERE INSULTATO ALCUNI AGENTI DI P.S.

# Primario arrestato all'uscita di un night

Il prof. Giovanni Marchiavava, neurologo al S. Filippo Neri, è ora piantonato in ospedale - Ha avuto una violenta colluttazione con l'equipaggio di una «volante» chiamata dal proprietario del club

E' finito in ospedale in stato di arresto e piantonato dagli agenti, il professor Giovanni Marchiavava, 61 anni, primario del San Filippo Neri nel reparto di neurologia, dopo avere avuto un violento battibecco con alcuni poliziotti all'interno di un night di via Emilia. L'accusa è di: oltraggio e minacce a pubblico ufficiale; in stato di ubriachezza, è scritto nel rapporto della polizia, il noto neurologo ha insultato gli agenti

che lo spingevano ad abbandonare il locale, dove aveva già provocato le proteste di alcuni clienti e del proprietario. L'avvocato di fiducia di Marchiavava, Franco De Cataldo, ha tuttavia diffuso un'altra versione dei fatti, sostenendo che il professore non si trovava in stato di ubriachezza ma «è stato invece colto da un attacco sofferto da diabete, del quale soffre da tempo, che ha prodotto uno